



COMUNE DI VIZZINI

Città Metropolitana di Catania

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: Assegnazione di contributi a fondo perduto per l'avvio di nuove attività economiche nel Comune di Vizzini relativi alla terza annualità di finanziamento previsti dal DPCM del 30/09/2021. -

IL SINDACO

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 27/12/2021

RENDE NOTO

che il Comune di Vizzini intende assegnare le risorse previste dal DPCM del 30 settembre 2021, pari a complessivi €.114.272,99, a fondo perduto per l'avvio di nuove attività economiche nel Comune di Vizzini – Annualità 2023 -

Art. 1 - Inquadramento normativo e finalità del bando pubblico

La normativa di riferimento del presente Bando è costituita da:

- **Legge 30 dicembre 2020 n.178 art. 1 comma 196** :< al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui all'art. 1, comma 65 Ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è denominato "Fondo di sostegno ai comuni marginali">;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri DPCM del 30 Settembre 2021** avente ad oggetto: "Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso a rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 296 del 14.12.2021;
- **Regolamento UE n. 1407 2013 della Commissione del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti <de minimis>.

Art. 2 – Finalità dell'avviso

Al fine di fornire una tempestiva e concreta risposta alla sempre più pressante problematica dello spopolamento delle aree marginali, il Comune di Vizzini emana il presente avviso rivolto a **microimprese*** che vogliono avviare una **nuova attività commerciale, artigianale e agricola nel Comune di Vizzini;**

L'Avviso disciplina le modalità di accesso, istruttoria ed erogazione dei contributi, in accordo con l'indirizzo di cui al sopracitato D.P.C.M. del 30 settembre 2021.

L'Avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti

Art. 3 – Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente avviso è pari ad € **114.272,99**, a valere sulla quota della terza annualità (**Anno 2023**) di cui al D.P.C.M. del 30/09/2021 pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 296 del 14/12/2021, per la categoria d'intervento definita dall'art. 2, co. 2 lett. b) del medesimo decreto, ossia: *"concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sano regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese"*.

Art. 4 – Condizionalità ex ante Aiuti di Stato

Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse **a fondo perduto, in conto capitale, ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *"de minimis"*, del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108.

Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. ri.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115.

Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.

Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Art. 5 – Soggetti beneficiari

I beneficiari del presente Avviso sono le **microimprese**, per come definite con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005¹.

Possono beneficiare del contributo le "nuove attività economiche" che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Vizzini;

Con "nuove attività economiche" si intendono:

- a) Le imprese costituite ed iscritte al registro imprese dopo la data di pubblicazione del presente avviso;
- b) Le imprese costituite ed iscritte al registro imprese prima della data di pubblicazione del presente avviso purché intraprendano una nuova attività economica dopo la pubblicazione del presente Avviso.

Per "nuova attività economica" si intende una o entrambe delle due seguenti opzioni:

¹ Decreto Ministero delle Attività Produttive 18 Aprile 2005, art. 2 c. 2: *"Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che: a) ha meno di 10 occupati; b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. I requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti entrambi.*

- a) l'attivazione di nuove e apposite sedi operative;
- b) l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO.

I finanziamenti non possono essere erogati in favore delle attività economiche già costituite sul territorio comunale che si limitino semplicemente a trasferire la propria sede operativa sempre nell'ambito del territorio comunale medesimo.

I richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:

- a) Essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante fra quelle ammissibili di natura commerciale o artigianale. Le imprese di nuova costituzione che risultino iscritte al registro imprese ma non attive, potranno avviare l'attività successivamente alla realizzazione dell'investimento ed alla erogazione dei contributi.
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposte a procedura concorsuale, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- c) non essere soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2 lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- d) i cui legali rappresentanti o amministratori non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- e) non risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER, all'articolo 2, punto 14 del Regolamento ABER e all'articolo 3, punto 5 del Regolamento FIBER;
- f) avere la proprietà o la disponibilità, antecedentemente alla presentazione dell'istanza, degli immobili oggetto di investimento per un periodo di mantenimento del vincolo di almeno anni 5 dalla data di presentazione dell'istanza;
- g) non essere stato destinatario di contributi erogati dal Comune di Vizzini nell'ambito delle risorse assegnate cx DPCM del 30 settembre 2021 per le annualità precedenti a quella del presente avviso.

Attività escluse

Sono escluse dal contributo, in considerazione dell'importante funzione di aggregatore sociale che solo alcune attività possono rivestire nel Comune, tutti quei soggetti che intendano esercitare attività

- h) Scommesse e gioco
- i) Minimarket
- j) Compro oro-argento e similari

- k) Vendita di armi, munizioni, materiale esplosivo o per soli adulti
- l) Commercio/somministrazione svolta attraverso distributori automatici
- m) Call-center.

Art. 6 – Ammissibilità dei progetti

I progetti proposti devono possedere i seguenti requisiti minimi di ammissibilità:

- non devono risultare avviati prima della presentazione dell'istanza;
- devono essere ultimati entro un tempo massimo di mesi 4 dalla comunicazione di assegnazione del contributo. Per ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontate e ritenuto ammissibile alle agevolazioni. I termini possono essere prorogati solo ove sussistano comprovati e giustificati motivi.
- gli investimenti oggetto di contributo devono riguardare esclusivamente immobili ubicati all'interno del centro abitato del Comune di Vizzini, per come individuato dal vigente strumento urbanistico;
- l'attività avviata nell'unità locale oggetto della domanda deve possedere carattere di novità sostanziale non potendo costituire mera prosecuzione dell'attività già svolta da altro soggetto nella stessa unità immobiliare, come tipicamente nei casi di subingresso per acquisto o affitto d'azienda, successione o donazione, scissione o fusione d'azienda, altre operazioni di trasformazione societari.

Art. 7 – Ammissibilità delle spese

Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese, D.P.R. n. 22 del 5 Febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, le spese ammissibili sono quelle di seguito specificate:

- a) macchinari, impianti ed attrezzature strettamente necessari all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, dimensionati alla effettiva produzione e identificabili singolarmente. Non sono ammessi acquisti di attrezzature usate;
- b) opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento;
- c) programmi informatici, brevetti, licenze e marchi commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- d) spese generali, competenze tecniche, spese bancarie, spese per fidejussione, nel massimo del 15% dell'investimento.

Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui sopra devono:

- essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi, alle normali condizioni di mercato;
- essere riferiti a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del soggetto beneficiario e mantengono la loro funzionalità rispetto all'intervento ammesso alle agevolazioni per almeno cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
- essere riferiti a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del progetto di investimento; essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al soggetto beneficiario e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Non sono assolutamente ammissibili a contributo le spese relative alle seguenti tipologie:

- IVA, imposte, tasse, tributi;
- acquisto di materiale usato, di immobili o terreni;
- le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Art. 8 - Agevolazioni concedibili

L'ammontare del contributo assegnabile ad ogni singola iniziativa imprenditoriale è fissato in massimo €. 19.45,00 (per un massimo di 6 progetti ammissibili a contributo) a fronte di un budget di spesa liberamente composto tra le spese ritenute ammissibili.

Il contributo da assegnare non potrà, comunque, superare il limite massimo del costo dell'investimento risultante dal piano finanziario predisposto dall'imprenditore e allegato alla domanda. La copertura della parte di spesa non coperta dal contributo eventualmente concesso dovrà essere assicurata con risorse proprie del proponente.

Nel caso i progetti ritenuti ammissibili, per come risultanti in graduatoria definitiva, non impegnino la complessiva dotazione finanziaria dell'avviso, sarà facoltà dell'amministrazione procedere ed una redistribuzione percentuale proporzionale in favore delle ditte ammesse in funzione del quadro economico progettuale sino ad esaurimento della dotazione.

Art. 9 - Modalità di presentazione delle istanze

Per la concessione del contributo i soggetti interessati presentano un'istanza al Comune nella quale dichiarano il possesso dei requisiti definiti dall'Articolo 5 del presente avviso, secondo i format Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Le domande di contributo possono essere presentate fino alle ore 23:59 del 31/01/2025 esclusivamente tramite Pec a: protocollo@pec.comune.vizzini.ct.it avente ad oggetto. "Bando per l'assegnazione di contributi a valere sul fondo comuni marginali terza annualità".

Per presentare domanda le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Vizzini.

Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.

A pena di nullità, la domanda dovrà essere regolarmente sottoscritta (con firma autografa o digitale) dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società.

La domanda (allegato A), redatta in conformità agli allegati, dovrà essere corredata, a pena di irricevibilità, da:

1. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o del legale rappresentante in caso di società;
2. Copia in corso di validità della visura camerale;
3. Copia del titolo di possesso o disponibilità del bene oggetto di investimento;
4. Relazione generale sul progetto di investimento, ove si individuano: unità operative, presupposti e finalità dell'investimento, le prospettive di mercato, una chiara indicazione degli investimenti da effettuarsi etc.;
5. Preventivi di spesa;
6. Piano economico della proposta progettuale (allegato B);
7. Elaborati tecnici delle opere murarie o assimilate se richieste a contributo (piante, prospetti, sezioni, computi metrici etc.);
8. Dichiarazione di tecnico abilitato sul livello di progettazione (in caso di progetto non

9. Dichiarazione sostitutiva “De Minimis”.

Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui al precedente comma, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell’ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell’Amministrazione finanziaria. È ammissibile una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l’ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

Art. 10 - Valutazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali che perverranno entro i termini e secondo le modalità di cui all’articolo precedente, saranno oggetto di procedura valutativa a graduatoria eseguita dal Responsabile del Procedimento, assistito dal personale dell’ente. Il Responsabile del procedimento procederà dapprima alla valutazione di ricevibilità delle domande volte ad accertare la regolarità formale dell’istanza.

Sono da ritenersi non ricevibili le istanze:

- presentate oltre i termini e/o in modalità differente da quelle indicate nel presente articolo;
- la cui domanda non è sottoscritta dal legale rappresentante;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria indicata nel precedente articolo.

Tutte le domande dichiarate ricevibili sono poi sottoposte al controllo di ammissibilità, consistente nella verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, della rispondenza della documentazione sotto il profilo contenutistico a quanto riportato nel presente avviso, del rispetto dei requisiti minimi, dei limiti e divieti indicati in avviso.

Le istanze ritenute ammissibili saranno sottoposte ad esame per l’attribuzione dei punteggi, secondo le griglie di valutazione indicate in successivo articolo. Gli interventi ritenuti ammissibili e valutati attribuendo i punteggi formeranno la graduatoria. A parità di punteggio, sarà prioritaria l’istanza pervenuta cronologicamente prima. La graduatoria delle istanze ammissibili e gli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili saranno pubblicati sul sito internet del Comune di Vizzini.

Art. 11— Criteri di valutazione delle proposte progettuali

I criteri di selezione che verranno utilizzati per la stesura della graduatoria sono indicati nella griglia di valutazione riportata in appresso. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

	INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile
--	-------------------	---------------------------------------

1) Tipologia del soggetto proponente	Età del proponente inferiore a 40 anni non compiuti (in caso di società di capitali, maggioranza delle quote in possesso del titolo; in caso di società di persone, maggioranza dei soggetti in possesso del requisito).	5 punti
	Impresa femminile (in caso di società di capitali, maggioranza delle quote in possesso del titolo; in caso di società di persone, maggioranza dei soggetti in possesso del requisito).	5 punti
2) Tipologia d'impresa	Impresa con sede legale nel Comune di Vizzini.	10 punti
	Impresa costituita ed iscritta al registro imprese dopo la pubblicazione dell'avviso	10 punti
3) Ubicazione dell'investimento	Attività allocata nel centro storico del Comune di Vizzini, per come urbanisticamente individuato.	15 punti
	Attività allocate in zone fuori dal centro abitato del	0 punti

	Comune di Vizzini.	
4) Grado di definizione della proposta progettuale	Progetto non esecutivo e cantierabile	0 punti
	Progetto esecutivo e cantierabile	5 punti
TOTALE MASSIMO ATTRIBUIBILE		50 punti

Art. 12— Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria

Il Responsabile del Procedimento con appositi provvedimenti approva l'elenco delle domande:

- ammissibili a contributo;
- ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
- irricevibili/inammissibili con indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ricevibili/ammissibili.

I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno pubblicati sull'albo pretorio comunale on line. La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Ai soli beneficiari rientranti tra gli "ammissibili a contributo" è data comunicazione scritta, tramite PEC dell'ammontare dell'importo del contributo riconosciuto, previa interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA). A ciascun intervento sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune.

Art. 13 — Modalità di erogazione del contributo

La liquidazione del complessivo contributo concesso è richiesta a mezzo PEC dal beneficiario entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria ed è effettuata in un'unica soluzione, mediante accredito sull'IBAN del conto corrente bancario o postale del beneficiario dichiarato in domanda.

La richiesta è obbligatoriamente (a pena di decadenza del contributo) corredata da idonea fideiussione a garanzia del totale del contributo concesso.

La mancata trasmissione della suddetta richiesta (o l'assenza di fideiussione a corredo della richiesta, così come l'impossibilità per il beneficiario di ottenere una fideiussione) entro e non oltre tali termini, determina l'immediata decadenza dal beneficio in oggetto, senza alcun ulteriore provvedimento, e lo scorrimento della graduatoria in favore di altri beneficiari.

Le fideiussioni devono:

- essere obbligatoriamente rilasciate da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii.,

che svolgono via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall' art. 161 D. Lgs n. 58/1998 e ss.mm.ii., e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria o assicurativa;

- contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui al comma 2 dell'art. 1944 del Codice Civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte del Comune che rilevi a carico del richiedente inadempienze nella realizzazione del programma di attività o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente e sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- essere valida ed efficace per tutto il periodo di realizzazione del programma di attività, ivi incluso il periodo di rendicontazione e contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'art. 1957 del C.C., fino a conclusione della verifica amministrativa contabile da parte di questa Amministrazione e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo.

Art. 14 — Rendicontazione

Il beneficiario del contributo è tenuto a trasmettere entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento, all'indirizzo PEC del Comune di Vizzini, il rendiconto finale delle spese sostenute, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute e dalla dichiarazione che le medesime non sono state oggetto di ulteriori contributi pubblici.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati dovranno essere conservati in originale presso la sede beneficiario, ai fini della successiva verifica amministrativa — contabile.

Ove ad esito della verifica amministrativa - contabile risulti un costo finale ammissibile inferiore al contributo rogato dietro fideiussione, il beneficiario dovrà restituire la differenza tra quanto percepito e quanto effettivamente riconosciuto a conclusione del programma di attività.

L'Amministrazione si riserva di effettuare sopralluoghi presso la sede indicata e subordinare l'esito del contributo all'effettivo stato degli stessi.

Art. 15 — Revoche

Costituiscono causa di revoca totale delle agevolazioni:

- la cessazione definitiva, il trasferimento dell'attività al di fuori dal Comune di Vizzini, la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del beneficiario medesimo prima che siano trascorsi cinque anni dall'avvio dell'attività, per la quale siano state concesse le agevolazioni;
- il rifiuto del bene beneficiario a consentire i controlli circa la realizzazione degli interventi;
- l'omessa trasmissione della documentazione finale al Comune;
- in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;
- ogni altra causa di revoca prevista dalla legge.

Art. 16 - Obblighi del beneficiario

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede per un periodo non inferiore ad anni 5 dalla data di ultimazione dell'intervento;

- fornire al Comune in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;
- comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo.

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d'uso durante il quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene realizzato.

Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione sono pari ad almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale.

Per tutta la durata del periodo il beneficiario assume l'impegno di non variare la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto di sostegno, salvo la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche preventivamente autorizzata dall'amministrazione comunale.

Art. 17- Altre informazioni

Il Comune ha facoltà di annullare il presente avviso in qualsiasi fase del procedimento, senza che gli istanti abbiano nulla a pretendere.

Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Comune di Vizzini.

In caso di mancato stanziamento per qualsiasi motivo delle risorse previste dal D.P.C.M. 30 settembre 2021, i richiedenti non avranno diritto a nessun contributo.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Settore Servizi Tecnici.

Art.18 – Informativa ai sensi del Regolamento U.E. 2016/679

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il trattamento relativo al presente avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

L'Ente tratterà i dati personali, sia nel corso dei Procedimenti amministrativi sia nella gestione dei rapporti che ne discendono. La base giuridica del trattamento è costituita dall'articolo 6 del GDPR e dalla normativa richiamata negli atti amministrativi inerenti al procedimento amministrativo.

Per l'esercizio dei propri diritti, l'interessato può contattare l'Ente ai seguenti recapiti:

centralino 0933 968300, numeri diretti: Sindaco 0933 968390, Responsabile del Settore Servizi Tecnici: 0933 332610;

PEC: protocollo@pec.comune.vizzini.ct.it